



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Liceo Statale delle Scienze Umane e Linguistico "Carlo Porta" di Monza

ViadellaGuerrina, 15-20900Monza
Tel.0392023118-E-mail:mbpm06000e@istruzione.it-PEC:mbpm06000e@pec.istruzione.it SitoWeb:www.carloportamonza.edu.it
Codice Fiscale: 85013990156 - Codice Meccanografico: MBPM06000E
Codice IPA: istsc_mipm06000n - Codice Univoco FE: UFCVJF

Monza 10 luglio 2026

Al personale scolastico

Agli atti

**INFORMATIVA PER IL PERSONALE SCOLASTICO SULL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
NELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

1. Introduzione

Il Liceo Carlo Porta di Monza utilizza strumenti di **Intelligenza Artificiale (IA)** a supporto delle attività didattiche e organizzative, nel rispetto della normativa europea e nazionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.

L'intelligenza artificiale offre significative opportunità in ambito scolastico: supporto alla didattica, personalizzazione dei percorsi di apprendimento, strumenti di analisi dei dati e per la semplificazione dei processi amministrativi. Tuttavia, tali strumenti devono essere impiegati nel rispetto dei diritti fondamentali, della trasparenza e della protezione dei dati personali, in coerenza con le norme europee e nazionali.

In particolare:

- Il Ministero dell'Istruzione e del Merito raccomanda un uso dell'IA centrato sulla persona, etico, trasparente e sotto costante supervisione umana.
- L'AI Act introduce una classificazione dei sistemi di IA in base al livello di rischio (vietati, ad alto rischio, limitato, minimo), imponendo specifici obblighi per quelli destinati all'istruzione e alla formazione.
- Il GDPR impone che ogni trattamento di dati personali tramite sistemi di IA avvenga secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione e sicurezza.

2. Normativa di riferimento

L'uso dell'IA nella scuola avviene nel rispetto delle seguenti norme:

- **Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR**
- **Regolamento (UE) 2024/1689 – AI Act**
- **Codice Privacy – D.Lgs. 196/2003** come integrato dal D.Lgs. 101/2018
- **Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale a scuola**
- **Regolamento d'Istituto sull'uso dell'IA**
- **Carta dei Diritti dei Bambini nell'Ambiente Digitale (UNICEF)**

3. Che cos'è l'Intelligenza Artificiale nella scuola?

Per "Intelligenza Artificiale" si intendono strumenti digitali che possono:

- generare testi, immagini, mappe concettuali;
- supportare la comprensione dei contenuti;
- facilitare la progettazione didattica;
- offrire strumenti per la creatività, il problem solving, il linguaggio.

La scuola **non utilizza sistemi di IA che sostituiscano** la **Pratica di Istruzione** e **non** **creano** **profili psicologici o comportamentali** degli studenti.



4. Principi fondamentali da rispettare nell'uso dell'IA nella scuola

Ogni uso o sperimentazione di strumenti basati su IA all'interno della scuola deve rispettare i seguenti principi.

1. Liceità e correttezza del trattamento, ovvero ogni attività che implichi il trattamento di dati personali deve avere una base giuridica chiara (es. compiti di interesse pubblico, consenso informato).
2. Trasparenza e informazione, per cui studenti, famiglie e personale devono essere informati in modo chiaro sull'uso di strumenti di IA, sui dati trattati e sulle finalità e devono poter esercitare i diritti previsti dal GDPR (accesso, rettifica, cancellazione, opposizione).
3. Minimizzazione e sicurezza dei dati, per trattare solo i dati strettamente necessari, con misure di sicurezza adeguate (es. cifratura, controllo accessi, pseudonimizzazione).
4. Supervisione umana e responsabilità, per cui le decisioni automatizzate non possono sostituire la valutazione del docente o del dirigente. Ogni sistema di IA deve essere supervisionato da personale formato e responsabile.
5. Limitazione delle finalità, per cui i dati raccolti tramite strumenti di IA non possono essere riutilizzati per finalità diverse da quelle dichiarate, salvo nuova base giuridica o consenso.
6. Divieto di pratiche ad alto rischio o vietate, come l'uso di sistemi che manipolano comportamenti, effettuano profilazioni discriminatorie o attribuiscono punteggi reputazionali (social scoring).

Gli strumenti di IA possono essere impiegati per:

Finalità didattiche

- creare o semplificare contenuti educativi;
- generare esempi, esercizi, mappe, schemi, simulazioni;
- favorire l'apprendimento personalizzato in modalità *non valutativa*;
- supportare l'inclusione degli studenti con BES/DSA/disabilità.

Finalità organizzative e progettuali

- preparazione materiali da parte dei docenti;
- gestione di documenti, testi, relazioni senza dati degli studenti;
- supporto a progetti didattici e laboratori.

Non è consentito utilizzare l'IA per decisioni automatizzate o per valutazioni scolastiche.

5. Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati avviene ai sensi di:

- **art. 6, lett. e) GDPR – compito di interesse pubblico**
- **art. 6, lett. c) GDPR – obbligo legale**
- **art. 5 AI Act – uso conforme e trasparente della tecnologia**

Ogni trattamento deve rispettare i principi di necessità, proporzionalità e minimizzazione dei dati. Nel caso in cui vengano trattate categorie particolari di dati (ad esempio, informazioni sanitarie o dati relativi a bisogni educativi speciali), sarà necessario applicare misure rafforzate di sicurezza e motivare la necessità del trattamento in modo documentato.

Per l'uso di strumenti che richiedono dati personali degli studenti, la scuola procede **solo previa DPIA e non senza adeguate garanzie**.

I dati trattati sono solo quelli necessari alle attività, e in particolare:

Dati NON trattati dalla scuola con l'IA

- nome e cognome degli studenti;
- dati sanitari;
- informazioni su BES/DSA;
- dati comportamentali o disciplinari;
- contenuti personali, foto, video, registrazioni vocali.

Dati eventualmente trattati

- contenuti didattici generici prodotti dal docente;
- testi privi di informazioni identificative;
- materiali didattici non riferiti a studenti specifici.

Dati tecnici

- log o dati di navigazione anonimizzati (es.: ore di utilizzo, conteggio accessi).

La scuola non utilizza strumenti IA che conservano, vendono o utilizzano dati degli studenti per addestrare modelli.

7. Modalità di utilizzo

È possibile utilizzare strumenti di IA senza alcuna valutazione preventiva dei rischi e degli impatti sui diritti e sulle libertà delle persone interessate, anche mediante DPIA (Data Protection Impact Assessment) o FRIA (Fundamental Rights Impact Assessment), se usati senza inserire qualsivoglia riferimento a dati personali (né di studenti, né di dipendenti, né di altri interessati).

In tal caso non è necessario attivare alcuna procedura di controllo, né comunicazione preventiva al DPO. Ad esempio, le applicazioni IA generative per uso didattico o amministrativo generico quali OpenAI (es. ChatGPT), Google (es. Gemini), Microsoft (es. Copilot), sono strumenti IA consentiti se non vengono inseriti nominativi (a altri dati personali) di studenti, non vengono inseriti elaborati che siano riconducibili a studenti, non vengono caricati verbali, PDP, PEI, voti, relazioni, screenshot del registro elettronico o di altri applicativi in uso alle istituzioni scolastiche.

Gli strumenti IA offline, installati su device personali o della scuola che non utilizzano piattaforme cloud o server remoti possono essere liberamente utilizzati se, oltre a non inviare dati a server esterni

- non creano account personali;
- non profilano utenti. In questo caso, infatti, non c'è comunicazione di dati a terzi e quindi non vi è necessità di alcuna procedura di controllo.

Ancora più nello specifico, gli strumenti di IA usati solo per

- generare griglie di valutazione generiche;
- creare programmazioni didattiche;
- costruire test standard;
- tradurre testi NON contenenti dati personali; sono liberamente utilizzabili senza alcuna procedura di controllo.

Viceversa, uno strumento IA non può essere usato liberamente e richiede, pertanto, l'attivazione della catena di controllo, qualora preveda l'inserimento o l'elaborazione di qualsiasi informazione che consenta, direttamente o indirettamente, l'identificazione di qualsivoglia soggetto, ad esempio

- si caricano nomi, codici fiscali, voti, dati sanitari, dati economici;
- si caricano compiti degli studenti;
- si inseriscono o richiedono valutazioni relative a studenti;
- si elaborano PDP, PEI, relazioni BES;
- si analizzano procedimenti disciplinari;
- si utilizzano per la valutazione automatizzata;
- si utilizzano chatbot che raccolgono dati personali degli studenti o di qualunque altro interessato;
- si creano account per studenti minorenni su piattaforme esterne.

In sintesi, possono essere usati liberamente solo strumenti di IA che

1. non trattano dati personali;
2. non richiedono account con dati degli studenti o di qualunque altro interessato;
3. non comportano trasferimenti di dati a terzi; 4. non effettuano profilazione. In tutti gli altri casi è richiesta l'attivazione della catena di controllo

8. Strumenti vietati o non autorizzati

Sono vietati strumenti che:

- richiedono account personali degli studenti;
- memorizzano i contenuti immessi;
- generano contenuti non controllabili;
- effettuano profilazione, analisi psicologiche o monitoraggio;

- implicano pubblicità o raccolta occulta di dati.

9. Misure di sicurezza adottate dalla scuola

La scuola garantisce:

- supervisione costante del docente;
- formazione del personale sull'uso corretto dell'IA;
- impiego solo di strumenti conformi a GDPR e AI Act;
- valutazioni preventive tramite **FRIA e DPIA**;
- limitazione dei dati trattati al minimo indispensabile (*data minimization*);
- nessun trasferimento verso Paesi extra UE senza garanzie adeguate;
- protezione dei sistemi e dei dispositivi.

10. Diritti degli studenti e delle famiglie

In relazione all'uso dell'IA, famiglie e studenti hanno diritto a:

- **trasparenza** sugli strumenti utilizzati;
- **informazioni chiare** sulle finalità del trattamento;
- **opposizione** allo svolgimento di attività che richiedono dati personali;
- **correzione o cancellazione** di contenuti eventualmente caricati;
- **reclamo** presso il DPO o il Garante Privacy.

11. Titolare del trattamento e DPO

Titolare del trattamento:

Liceo Statale Carlo Porta di Monza

Responsabile della Protezione dei Dati (DPO):

Cognome: Vargiu

Nome: Antonio

C.F. : VRGNTN65P12B354D

Tel: 070271560

cell. 3336477109

email: dpo@vargiuscuola.it

PEC: antonio.vargiu@ingpec.eu

12. Durata dei trattamenti e conservazione

Nessun dato personale degli studenti viene conservato attraverso l'uso dell'IA. Eventuali materiali generati dai docenti sono conservati **solo localmente** per il tempo necessario alle attività didattiche.

13. Modifiche dell'Informativa

La presente informativa può essere aggiornata in caso di:

- modifiche normative;
- introduzione di nuovi strumenti IA;
- aggiornamento delle linee guida ministeriali;
- nuove misure di sicurezza.

Ogni modifica viene resa pubblica sul sito web istituzionale della scuola, sezione "Privacy".

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giovanna Lacatena